

1945

**Indirizzo del Consiglio di Facoltà**  
**della Libera Università Bocconi**  
**ai Compagni Universitari**

**Compagni Bocconiani,**

sempre in questo nostro istituto è stato vivo il culto della libertà; anche durante i vent'anni dell'infausto regime esso non si è spento e l'attributo di "libera,, che fregia la Università Bocconi non è mai stato una lettera morta, un nome vano che non avesse rispondenza nella realtà dell'insegnamento e nell'indirizzo degli studi.

Con queste tradizioni la nostra Università non deve, non può continuare a svolgere la sua missione di cultura in questo odioso regime di oppressione politica, di persecuzioni poliziesche

Continuare una qualsiasi attività significherebbe contaminarsi, collaborare con i nemici, non solo della Patria, ma anche della cultura e di ogni progresso civile.

In faccia ad essi la Libera Università Bocconi deve chiudere sdegnosamente i suoi cancelli e riaprirli, accogliente e gioiosa, solo quando, con la liberazione, torneranno a lei i suoi allievi migliori, quelli che stanno ora combattendo alla macchia o lavorando come schiavi nella terra del "grande alleato,, per non aver voluto aderire alla pseudo repubblica fascista.

**Compagni Bocconiani,**

sta a noi provocare la chiusura dell'Università. Desertiamo le aule, boicottiamo le lezioni dei difensori sansepolcristi... .

Il nostro dovere è in questo momento quello di combattere per la nostra liberazione, il nostro posto è nelle file dell' A. U. S.

**Il Consiglio di Facoltà della Libera Università Bocconi**